



## XIV LEGISLATURA

### V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 87 DEL 20 LUGLIO 2016

BERTSCHY Luigi	(Presidente)	(Presente)
LANIÈCE André	(Vicepresidente)	(Presente)
GUICHARDAZ Jean-Pierre		(Segretario) (Presente)
CERTAN Chantal		(Presente)
FABBRI Nello		(Presente)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)
RESTANO Claudio		(Presente)

Partecipano alla riunione i Consiglieri COGNETTA, MARQUIS, CHATRIAN, GERANDIN e LA TORRE.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 08.40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali sommario e integrale del 18 maggio 2016 (già pubblicati nella sezione Intranet).
- 3) Audizioni in merito al disegno di legge n. 90, recante: "*Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta*":
  - **ore 8.30:** Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Raimondo DONZEL, con particolare riferimento all'articolo 7 (Alleanza scuola-lavoro);
  - **ore 9.00:** Prof.ssa Silvana VIERIN, Presidente dell'Associazione nazionale Presidi - Sezione Valle d'Aosta;
  - **ore 9.45:** Sig.ra Katia FOLETTI, Referente FLC-CGIL;
  - **ore 10.30:** Rappresentanti del Comitato "SOS École";
  - **ore 11.15:** Sig.ra Laura GONRAD, Referente Associazione Logopedisti Italiani - Sezione Valle d'Aosta, e Sig.ra Laura PEROTTA, Referente Associazione Italiana Dislessia - Valle d'Aosta.



\*\*\*

*Si precisa che la Commissione proseguirà i lavori per l'esame del seguente punto iscritto all'ordine del giorno:*

4) Disegno di legge n. 90, presentato in data 5 luglio 2016, recante: *"Disposizioni per l'armonizzazione della legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), con l'ordinamento scolastico della Valle d'Aosta"*. **NOMINA DEL RELATORE E ILLUSTRAZIONE DELLA RELAZIONE.**

\* \* \*

Il Presidente BERTSCHY, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 4985 in data 15 luglio 2016 e da telegramma prot. n. 5004 in data 18 luglio 2016.

**AUDIZIONI IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 90, RECANTE: "DISPOSIZIONI PER L'ARMONIZZAZIONE DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107 (RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI), CON L'ORDINAMENTO SCOLASTICO DELLA VALLE D'AOSTA".**

Alle ore 8.40 l'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Raimondo DONZEL, e il dott. Piero LUCAT, funzionario dell'Assessorato medesimo, prendono parte alla riunione.  
Si procede alla registrazione degli interventi.

Il Presidente BERTSCHY introduce l'argomento e invita l'Assessore Donzel ad esprimere le proprie considerazioni in merito all'articolo 7 del disegno di legge in esame.

L'Assessore Donzel spiega che il concetto di alternanza scuola-lavoro ricade in pieno ormai all'interno dell'istruzione e, quindi, non è prettamente una competenza in capo al suo Assessorato. Considerato che le politiche del lavoro sono una delle materie di cui si occupa il suo Assessorato, riferisce che lo stesso ha prestato particolare attenzione allo sviluppo della norma regionale in questione che recepisce le indicazioni nazionali. Informa che, grazie alla collaborazione con il coordinatore Lucat e gli uffici competenti, è stato fatto un grosso lavoro che ha permesso di ridare, a pieno titolo, pari dignità alla formazione professionale in Valle d'Aosta e di inserirla nel sistema di istruzione e formazione regionale. Rende noto che vi è soddisfazione da parte delle famiglie nel percepire che, all'interno di un percorso di formazione professionale, ci sia il pieno assolvimento dell'obbligo scolastico.



Reputa che l'articolo 7 abbia un'estensione corretta e che è importante che ci sia. Ritiene che in sede applicativa bisognerà sostenere le Istituzioni scolastiche in questa non facile applicazione dell'alternanza scuola-lavoro, che afferma debba concretizzarsi in progetti concreti. Ritiene che molti interpretano in modo rigido questo concetto, nel senso che immaginano l'alternanza scuola-lavoro per cui un ragazzo debba "produrre" per un certo numero di ore. Sostiene che, invece, debba essere considerato come un concetto molto più ampio, un avvicinamento al mondo del lavoro, il conoscere il mondo dell'impresa nelle sue sfaccettature.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale, alle ore 9.25, il Consigliere GERANDIN prende parte alla riunione.

\*\*\*

Alle ore 9.35 l'Assessore DONZEL e il dott. LUCAT lasciano la sala di riunione. Le Prof.sse Silvana VIERIN, Marina FEY e Daniela SARTEUR, rispettivamente Presidente e rappresentanti dell'Associazione Nazione Presidi - Sezione Valle d'Aosta, prendono parte alla riunione.

\*\*\*

Il Presidente BERTSCHY introduce l'argomento e invita le Prof.sse Viérin, Fey e Sarteur ad esprimere le proprie considerazioni in merito.

La Prof.ssa VIERIN fornisce copia delle osservazioni sul disegno di legge avanzate dall'Associazione che rappresenta e procede alla relativa illustrazione. Reputa che il disegno di legge in esame depotenzi la portata innovativa della legge 10/2015 che, in campo nazionale, completa il processo nazionale e il processo di ammodernamento della Pubblica Amministrazione, ponendo prioritariamente l'utenza al centro del proprio operato. Fa presente che la Valle d'Aosta ha avuto nel tempo una posizione di avanguardia sulla scuola, ma reputa che le scelte prospettate dal disegno di legge determinerebbero l'isolamento del nostro sistema scolastico su posizioni arretrate. Sostiene che il provvedimento legislativo in esame dovrebbe dettare disposizioni finalizzate al completamento del processo di autonomia e a recepire e adattare i principi della legge 107/2015 alla realtà valdostana nei suoi aspetti non ordinamentali e in quelli più innovativi.

Spiega esaurientemente le osservazioni fatte sull'articolato, che riguardano, in particolare, gli articoli 4 (*Piano triennale dell'Offerta formativa*), 5 (*Curriculum dello studente e insegnamenti opzionali*), 10 (*Posti per il potenziamento dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado*), 11 (*Costituzione delle cattedre della scuola secondaria di primo grado*) e 12 (*Articolazione settimanale delle lezioni*).

Rimarca, nelle conclusioni del documento, la totale e netta disapprovazione da parte dei dirigenti scolastici per un disegno di legge che non recepisce un'innovazione profonda del sistema scolastico italiano che, da un lato, valorizza le competenze degli insegnanti, dall'altro, potenzia e dà reale attuazione all'autonomia scolastica.



\*\*\*

Alle ore 10.10 il Consigliere CHATRIAN prende parte alla riunione.

\*\*\*

La Prof.ssa SARTEUR riferisce di aver ricevuto una delegazione di genitori di alunni di una classe terza di una scuola elementare, a cui ha prospettato gli effetti dell'applicazione del disegno di legge e cosa la legge n. 107/2015 avrebbe potuto prevedere per la Valle d'Aosta.

Afferma di essere favorevole all'articolazione dell'orario scolastico su cinque giorni settimanali, con rientri pomeridiani, per quanto concerne la scuola media.

Segue un ampio dibattito.

\*\*\*

Alle ore 10.30 le Prof.sse VIERIN, SARTEUR e FEY lasciano la sala di riunione.

La Sig.ra Katia FOLETTO, referente organizzazione sindacale FIC-CGIL, prende parte alla riunione.

\*\*\*

Il Presidente BERTSCHY introduce l'argomento e invita la Sig.ra Foletto ad esprimere le proprie considerazioni in merito all'articolato.

La Sig.ra FOLETTO esprime disappunto sulle modalità di esame del provvedimento di legge in questione e sottolinea il fatto che le organizzazioni sindacali hanno chiesto il rinvio della relativa approvazione almeno a fine settembre, perché reputa si tratti di un testo di legge sul quale si è discusso per due anni e che, pertanto, sostiene non sia il caso che una tale riforma oggi venga approvata nel corso della pausa estiva degli insegnanti, per evitare proteste o sottolineature su cose che non vengono condivise dal corpo docente. Ripropone alla Commissione la richiesta di rinvio medesima.

Spiega le osservazioni avanzate dalla sigla sindacale che rappresenta - che sono in parte contenute nel testo già precedentemente inviato alla Commissione - facendo presente che il testo del disegno di legge sarà modificato, alla luce degli emendamenti presentati la settimana scorsa e dell'incontro che c'è stato ieri pomeriggio tra le organizzazioni sindacali e l'Assessore Rini, in cui ha reso noto che saranno presentate ulteriori modifiche all'articolato. Riferisce che tali osservazioni, che rivestono carattere generale riguardano, sostanzialmente, i punti di avanzamento o di arretramento rispetto alla legge 107/2015, tra cui:

- l'articolo 13 che non rende applicabile alle scuole valdostane la chiamata diretta e conferma l'attuale sistema di assegnazione dei docenti;
- l'articolo 7, per cui ritiene negativa la previsione dell'alternanza scuola-lavoro nel primo biennio;
- viene riconfermato il profilo professionale dei dirigenti scolastici disegnato dalla l. 107/2015 che esalta i poteri di comando;



- il bonus per cui la FLC-CGIL ha raccolto le firme per l'indizione del referendum;
- l'articolo 15, che prevede possano insegnare come specialisti docenti in possesso di competenze specifiche, andrebbe modificato e andrebbe osservato quanto indicato nella legge nazionale che parla di "competenze certificate" che ritiene sia una definizione più precisa e stringente;
- la settimana corta che reputa non sia condivisibile l'obbligo di effettuarla per tutte le scuole secondarie a partire dall'anno scolastico 2017/2018;
- la mancata previsione dell'organico di potenziamento per la scuola primaria e quella secondaria di I grado, per cui si richiede il riferimento nell'articolato e l'annullamento della DGR 93/2016 che riduce pesantemente l'organico della scuola media;
- il mancato riferimento alla situazione del precariato;
- l'articolo 8 non parla di istruzione degli adulti e solo di educazione degli adulti;
- non sono presenti nel testo riferimenti al potenziamento dell'organico docente per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica anche in relazione ai rapporti con l'Istruzione e Formazione professionale in fase di riforma.

Fa notare che, per quanto concerne gli adattamenti, è allegata al documento contenente le osservazioni l'analisi fatta in merito.

Segue un ampio dibattito.

\*\*\*

Alle ore 11.40 la Sig.ra FOLETTO lascia la sala di riunione. I Proff.ri Eddy TRENTAZ e Denis HUGONIN, rappresentanti del Comitato "SOS Ecole Vda", prendono parte alla riunione.

\*\*\*

Il Presidente BERTSCHY introduce l'argomento e invita i Sigg. Trentaz e Hugonin ad esprimere le proprie considerazioni in merito al disegno di legge in esame.

I Sigg.ri TRENTAZ e HUGONIN forniscono copia delle osservazioni sul provvedimento legislativo in questione e procedono alla relativa illustrazione.

Ritengono che, dal punto di vista generale, siano condivisibili le osservazioni fatte dalle organizzazioni sindacali, fatte salve le erronee considerazioni sul basso livello delle prove Invalsi alle scuole medie, frutto di una superficiale considerazione del lavoro svolto dagli insegnanti della secondaria di primo grado.

Reputano che le enunciazioni degli articoli 11 e 12 abbiano ricadute tali da avere effetti addirittura contrari alle finalità e agli obiettivi descritti negli articoli 1 e 3. In particolare, in relazione all'articolo 12, pongono in evidenza la riorganizzazione prevista dal disegno di legge n. 90:

- i moduli orari di tecnologia diventano 2 con 8 classi (100 minuti contro i 120 in Italia);
- gli insegnanti delle discipline dette "educazioni" avranno 8 classi;
- gli insegnanti di matematica avranno 14 moduli di lezione;



- gli insegnanti di francese e di inglese completano obbligatoriamente su discipline stabilite, anche non linguistiche, di cui non conoscono a pieno i contenuti.

Fanno presente che con gli articoli 9 e 10 si conferma il paventato potenziamento dell'organico solo nella scuola secondaria di primo grado.

Pongono, inoltre, in evidenza altri aspetti organici, organizzativi e didattici compromessi dal disegno di legge in esame.

Sottolineano che il metodo adottato dall'Amministrazione regionale sia andato contro le buone prassi di condivisione e confronto. Reputano che siano state ignorate le indicazioni didattiche venute dal mondo della scuola, sia per la stesura della deliberazione n. 93/2016 sia per la predisposizione delle *adaptations* e dell'articolato in esame. Non ritengono che questa riforma tuteli e mantenga il modello scolastico valdostano, che viene penalizzato a livello di scuola secondaria di primo grado e viene rinchiuso nell'obbligatorietà dei cinque giorni di lezione e della sperimentazione CLISL su materie definite a priori, senza una conoscenza delle dinamiche pedagogiche didattiche. Sostengono, altresì, che gli adattamenti e le *adaptations* debbano essere coerenti con le dotazioni organiche previste, che non si garantiscono le attività extracurricolari e che non viene rafforzato l'ambito scientifico matematico.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale, alle ore 12.10 il Consigliere GERANDIN lascia la sala di riunione.

\*\*\*

Alle ore 12.35 i Proff.ri TRENTAZ e HUGONIN lasciano la sala di riunione. Le dott.sse Laura GONRAD, Referente dell'Associazione Logopedisti Italiani - Sezione Valle d'Aosta, e Alessandra LOCCI, Referente dell'Associazione Italiana Dislessia - Valle d'Aosta, prendono parte alla riunione.

\*\*\*

Il Presidente BERTSCHY introduce l'argomento e invita le Sigg.re Locci e Gonrad ad esprimere le proprie considerazioni in merito al disegno di legge in esame.

La dott.ssa LOCCI afferma di condividere il disegno di legge in esame nelle sue finalità generali. Reputa che il plurilinguismo sia un ampliamento di abilità di competenze che è auspicabile per gli studenti ma, allo stesso tempo, riferisce di avere alcune perplessità in merito allo stesso in relazione agli alunni con DSA, per i quali le difficoltà principali riguardano soprattutto l'apprendimento delle lingue, in particolare, l'inglese che viene considerata una lingua opaca, ovvero ad ogni grafema non corrisponde il fonema specifico. Nel contempo, oltre alle difficoltà oggettive di tali studenti, ritiene che non viene svolto un percorso didattico adeguato e viene fatto uno scarso uso degli strumenti digitali da parte degli stessi, anche perché spesso non viene insegnato loro ad utilizzarli e i docenti continuano ad usare metodi di insegnamento antiquati. Fa notare che nel disegno di legge in esame è prevista una formazione obbligatoria dei docenti che potrebbe migliorare la situazione, purché poi questa sia efficace. Auspica che nel Piano Regionale della formazione vengano previste



delle formazioni specifiche per i DSA, visto che attualmente mancano, e che le prove di verifica per le lingue straniere, sia francese che inglese, tengano sempre conto delle linee guida previste dalla legge 170 del 2010, ovvero il poter fare queste prove utilizzando gli strumenti adeguati come, per esempio, la sintesi vocale o una persona che legga per loro le domande. Rimarca che ciò non è indicato nella legge, ma magari sarà previsto nelle linee guida della stessa.

Fa presente che, per quanto riguarda gli strumenti che per questi ragazzi con DSA rappresentano la possibilità di inclusione, l'articolo 24 parla di scuola digitale, ma sottolinea che ciò sia di difficile attuazione in quanto le scuole, adesso come adesso, hanno una carenza strutturale in tal senso.

Esprime, infine, perplessità in merito al riordino previsto nell'articolo 11, comma 1, lettera a), che dispone la riduzione delle ore di tecnologia e delle ore di progetto che erano nel primo ciclo, in quanto queste erano per molte scuole adibite all'insegnamento degli strumenti informatici a tutti gli alunni e, in particolare, ai ragazzi con DSA.

La dott.ssa GONRAD riferisce che è stata riscontrata una grossa difficoltà nell'ambito delle Istituzioni scolastiche, cioè quella di applicare la legge di identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento, cosa che avrebbe dovuto essere promossa ed effettuata attraverso la proposta di un protocollo di indagine sulle abilità, difficoltà e criticità dei bambini nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e nel primo anno della scuola primaria, ma che ciò, in realtà, non è avvenuta se non in pochissime Istituzioni scolastiche. In tal senso, esprime preoccupazione in quanto fa presente che il non rilevare precocemente difficoltà di apprendimento della lingua italiana comporta delle problematiche non indifferenti nel corso degli anni scolastici, sia di rilevazione di bambini con disturbi specifici di apprendimento, sia di bambini con difficoltà di apprendimento che, al di là della certificazione della diagnosi, possono comunque avere un percorso scolastico difficile.

Riferisce che, nell'ultimo anno scolastico, sono state presentate 625 richieste di collaborazione a seguito del Protocollo d'intesa tra la scuola e l'Azienda USL, cosicché la scuola o gli operatori possono richiedere la collaborazione per alcune problematiche emerse da parte di alcuni ragazzini. Informa che, su queste 625 richieste di collaborazione, il 75 per cento era legato a difficoltà di apprendimento della lingua italiana.

Reputa infine che, in relazione al bilinguismo, siano stati fatti degli studi parallelamente con le scuole del Trentino, di Trento e Bolzano, dai quali è emerso che da noi il bilinguismo, in realtà, è un bilinguismo scolastico, nel senso che non c'è una sufficiente esposizione alla lingua, affinché il bambino possa veramente acquisire una competenza bilingue. Sostiene che sarebbe indispensabile un'incentivazione in tal senso nell'ambito della scuola, ma allo stesso tempo fa notare che non vi è un rinforzo all'utilizzo di una lingua straniera esterno alla scuola stessa, che comporta delle ricadute sugli apprendimenti.

Segue un ampio dibattito.



\*\*\*

Alle ore 13.30 le dott.sse LOCCI e GONRAD lasciano la sala di riunione. La Commissione sospende i lavori fino alle ore 14.55. Riprende la registrazione degli interventi

\*\*\*

**DISEGNO DI LEGGE N. 90, PRESENTATO IN DATA 5 LUGLIO 2016, RECANTE: "DISPOSIZIONI PER L'ARMONIZZAZIONE DELLA LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107 (RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI), CON L'ORDINAMENTO SCOLASTICO DELLA VALLE D'AOSTA". NOMINA DEL RELATORE ED ILLUSTRAZIONE DELLA RELAZIONE.**

Il Presidente BERTSCHY reputa che le audizioni sinora svolte abbiano consentito alla Commissione di dare ascolto alle categorie di soggetti direttamente interessati dal provvedimento legislativo in esame.

Comunica che venerdì 22 luglio p.v. sarà fissata una riunione della Commissione, in cui verrà fatta una valutazione finale dell'articolato e degli emendamenti e concludere possibilmente il dibattito con la relativa votazione.

\*\*\*

Alle ore 15.00 il Consigliere GERANDIN, l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Emily RINI, il Sovrintendente agli studi, dott. Fabrizio GENTILE, e la dott.ssa Clarissa GREGORI, funzionario dell'Assessorato medesimo, prendono parte alla riunione.

\*\*\*

Il Presidente BERTSCHY introduce l'argomento e invita l'Assessore RINI a riprendere il confronto con la Commissione in merito al disegno di legge in esame.

L'Assessore RINI deposita degli emendamenti che, in parte, recepiscono alcune osservazioni avanzate dalle organizzazioni sindacali e dei suggerimenti e delle suggestioni fatti dai Commissari nel corso delle precedenti riunioni e che sostituiscono o integrano quelli precedentemente presentati. Procedo alla relativa illustrazione e rende noto che gli stessi sono già stati portati a conoscenza delle organizzazioni sindacali.

Spiega che:

- con l'emendamento n. 1, al comma 5 dell'articolo 8 della legge regionale 19 del 2000, come sostituito dall'articolo 4 del disegno di legge, è aggiunto in fine il seguente periodo: "*tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti*". Rammenta che c'erano state delle osservazioni dei Sindacati, i quali volevano che si tenesse conto in maniera più importante del parere del Collegio dei



Docenti e quindi, con questo emendamento, si dà un coinvolgimento maggiore della comunità educativa nel suo complesso;

- con l'emendamento n. 2 il comma 7 dell'articolo 7 viene sostituito con il seguente "*Le Istituzioni scolastiche e formative, anche in rete tra di loro, progettano, attuano, verificano e valutano, anche alla luce delle osservazioni espresse dagli studenti sull'efficacia e sulla coerenza con il proprio indirizzo di studio...*". Fa presente che, in tal modo, si prevede la possibilità di valutazione degli studenti del percorso di tirocinio che effettuano;
- con l'emendamento n. 3, al termine del comma 2 dell'articolo 9, viene aggiunta una parte: "*Nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, fatta salva la vigente disciplina sulle sostituzioni dei docenti assenti, non si applica il comma 85 della 107/2015*". Riferisce che in merito a tale emendamento c'era stata un'incomprensione con le forze sindacali, ma l'incontro avvenuto ieri con le stesse è stato utile per spiegare loro la ratio, che è quella di tutelare l'interesse del docente stesso, perché di fronte ad un silenzio della norma regionale ci sarebbe stata un'immediata e diretta applicazione della norma statale, che avrebbe previsto esattamente quello che si temeva di dover applicare, ovvero la sostituzione possibile tra docenti di diverso ordine e grado e anche di diverso territorio;
- gli emendamenti nn. 4 e 5 rimangono invariati, i quali sono stati già illustrati nella scorsa riunione;
- con l'emendamento 6 - che, sottolinea, è la novità più importante ed impattante rispetto a quanto è emerso nello scorso incontro con la Commissione - si sopprime il comma 2 dell'articolo 12, ovvero si toglie la previsione della settimana corta imposta per tutte le Istituzioni scolastiche;
- con l'emendamento n. 7 - fa presente che anche questo costituisce una novità - si sostituisce l'articolo 15, il quale viene riformulato in maniera più chiara e completa, in cui è stata inserita la richiesta delle competenze certificate. "*Nella scuola primaria per l'insegnamento della lingua inglese possono essere utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili e, su individuazione del dirigente scolastico, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché in progetti di continuità didattica, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola secondaria di primo grado. Per il potenziamento della musica e dell'educazione motoria possono essere utilizzati, a supporto degli insegnanti di scuola primaria, docenti abilitati all'insegnamento anche di altri gradi di istruzione*". Fa notare che con tale emendamento si dividono i due settori che sono molto diversi anche dal punto di vista del percorso; quindi, da una parte si parla di insegnamento e, dall'altra, di potenziamento;
- con l'emendamento 8 - riferisce che anche questo è nuovo - non cambia radicalmente la sostanza, ma si introduce la possibilità, come suggerito da un'organizzazione sindacale - di usufruire del bonus di 500 euro per la formazione non solo sul territorio locale, ma anche estero, visto che si investe tanto anche nella formazione delle lingue;
- con l'emendamento 9, relativo alle spese sulla formazione, si introduce dopo il comma 4 dell'articolo 17 il comma 4bis: "*Ai fini di cui al presente articolo, non*



*trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 13, del d.l. 78/20100, convertito, con modificazioni, dalla l. 122/2010".*

\*\*\*

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale alle ore 15.30 il Consigliere LA TORRE e la Consigliera CERTAN prendono parte alla riunione.

Lasciano la sala di riunione i Consiglieri MARQUIS (ore 16.15), CHATRIAN e GERANDIN (ore 16.35).

\*\*\*

Alle ore 16.45 l'Assessore RINI, il dott. GENTILE e la dott.ssa GREGORI lasciano la sala di riunione.

\*\*\*

La Commissione prende atto di quanto è emerso nel corso delle audizioni.

Il Consigliere LANIECE, a nome della maggioranza, propone il Consigliere Jean-Pierre Guichardaz quale relatore del disegno di legge n. 90.

La Consigliera CERTAN riferisce, anche a nome del Consigliere Roscio, di astenersi dalla nomina del relatore.

La Commissione, a maggioranza, concorda con la proposta avanzata dal Consigliere Lanièce e fissa la data del 22 luglio p.v. per la presentazione della relazione.



Il Presidente BERTSCHY chiude la seduta alle ore 16.45.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Luigi BERTSCHY)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Jean-Pierre GUICHARDAZ)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Monica DIURNO)

---

*Data di approvazione del presente processo verbale:*